

## La Provincia di Sondrio

27 febbraio 2007

Biagi cita il vescovo Camara e gli associati citano Biagi: la speranza è quella di raccogliere i fondi necessari per la sistemazione della chiesetta

### L'Associazione Teregua spera sempre che siano in «tanti a sognare»

**VALFURVA** «Quando a sognare si è da soli, allora resta un sogno; quando si diventa in tanti, allora incomincia la realtà». Così, citando il vescovo brasiliano Helder Camara, Enzo Biagi ha parlato della Santissima Trinità di Teregua, segnalata al Fai come luogo del cuore 2004 da ben 3142 persone e oggi sostenuta da un'associazione che conta quasi 330 iscritti, più della metà residenti nel comune di Valfurva.

Martedì 19 febbraio si è riunita l'assemblea annuale dei soci e, oltre ad un bilancio delle attività svolte nel 2006 e un rendiconto finanziario decisamente positivi, sono stati messi in rilievo l'impegno e la passione di tante persone che hanno dato la loro disponibilità a sostegno della pittoresca chiesetta cinquecentesca, custode di preziosi affreschi firmati da Vincenzo De Barbaris e stupende opere d'arte.

Formatasi nel 2005, l'associazione Teregua ha raccolto 120 mila eu-

ro, di cui 50 mila donati dal Fondo per l'Ambiente Italiano, 18 mila dalla fondazione Pro Valtellina e 17 mila fra quote associative e donazioni ma, per il raggiungimento dell'intero budget previsto dal progetto di restauro, redatto a titolo gratuito dall'architetto Stefano Tirinzoni su incarico della Parrocchia di San Nicolò Valfurva, è necessario reperire altri 180 mila euro, una cifra comunque non indifferente.

«Tanto è stato fatto e tanto rimane da fare» si legge infatti sul sito [www.associazioneteregua.it](http://www.associazioneteregua.it) dove, oltre a una vasta serie di immagini e informazioni storiche, i sostenitori del piccolo gioiello valtellinese costantemente informano sugli interventi eseguiti o previsti, presentano il progetto e lanciano anche un appello affinché continui il sostegno per la storica chiesetta.

Con una quota di iscrizione pari a 20 euro si può diventare soci dell'associazione Teregua e, con una donazione di almeno 500 euro, si potrà comparire nell'albo donatori, unendo così il proprio nome a quello di Fai, fondazione Pro Valtellina, fondazione credito valtellinese, Rotary Club Bormio, a quello del professore Marco Vitale e di «due privati che desiderano rimanere anonimi», così come si evince dai comunicati ufficiali.

Attualmente l'ancona lignea rinascimentale che sovrastava l'altare della Santissima Trinità è in fase di restauro presso il laboratorio del museo Valtellinese di storia e arte di Sondrio, il progetto definitivo è in fase di ultimazione ed al più presto sarà trasmesso alla Curia della Diocesi di Como e alle competenti Soprintendenze per l'approvazione.

Ricevuto il benestare delle autorità, previsto per fine marzo, i soci sostenitori auspicano il sostegno del Club Lombardia che già aveva parlato di una donazione pari a 100 mila euro, equiparando la cifra offerta per il recupero e il completamento dell'ossario di Cepina in Valdisotto.

Una coscienza culturale e artistica in continua crescita, che si adopera per valorizzare il ricco patrimonio locale e, finalmente, riconosce l'originalità e la peculiarità tipiche dell'Alta Valle, lavorando anche per sensibilizzare e informare la popolazione, le scuole e le istituzioni.

Come si può bene intuire, dunque, sono giorni decisivi per il futuro di uno dei punti di riferimento religioso e culturale dell'Alta Valtellina e la speranza del Comitato è che tutto possa concludersi nel modo migliore, nell'interesse non solo dei residenti della Valfurva.

**Chiara Sosio**